



Regione Lombardia

DECRETO N. 12058

Del 08/08/2023

Identificativo Atto n. 4671

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, SOVRANITA' ALIMENTARE E FORESTE

Oggetto

AUTORIZZAZIONE AL PRELIEVO DEL CAPRIOLO E DEL CERVO IN CACCIA DI SELEZIONE NEL COMPENSORIO ALPINO DI BRESCIA C.A.C. 4 BASSA VALLE CAMONICA PER LA STAGIONE VENATORIA 2023-2024 - L.R. N. 26 DEL 16.08.1993.

L'atto si compone di _____ pagine

di cui _____ pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

AGRICOLTURA E FORESTE, CACCIA E PESCA - BRESCIA

Vista la normativa in merito al trasferimento delle funzioni in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca a Regione Lombardia, tra cui:

- la l.r. n. 19/2015 "Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della l.n. n. 56/2014 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)";
- la l.r. n. 7/2016 "Modifiche alla l.r. n. 31/2008 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale) e alla l.r. n. 26/1993 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria) conseguenti alle disposizioni della l.r. n. 19/2015 e della l.r. n. 32/2015 e contestuali modifiche agli articoli 2 e 5 della l.r. n. 19/2015 e all'art. 3 della l.r. n. 32/2015;
- la d.g.r. n. 4998/2016 "Prime determinazioni in merito all'effettivo trasferimento delle funzioni delle Province e della Città Metropolitana di Milano riallocate in capo alla Regione ai sensi della L.R. n. 19/2015 e della L.R. n. 32/2015. Aggiornamento delle delibere n. X/4570 e n. X/4934", che ha indicato la data del 1 aprile 2016 per l'avvio delle funzioni in materia di agricoltura caccia e pesca da parte di Regione;

Viste:

- la l.n. n. 157/1992 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";
- la l.r. n. 26/1993, "Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria", e in particolare l'art. 27 comma 8 per cui "la Regione e la provincia di Sondrio per il relativo territorio, su conforme parere dell'Istituto nazionale della fauna selvatica, o dell'osservatorio regionale di cui all'art. 9 della presente legge, allo scopo di rapportare le popolazioni faunistiche a corrette densità agro-forestali, autorizzano nella zona Alpi, nel rispetto dei piani annuali di prelievo predisposti sulla base dei relativi censimenti invernali ed estivi, la caccia di selezione agli ungulati ai sensi dell'art. 40, comma 11";
- la l.r. n. 17/2004, "Calendario venatorio regionale";
- il r.r. n. 16/2003 - capo IV ; Esercizio venatorio in Zona Alpi;
- il regolamento per la caccia di selezione agli ungulati (d.c.p. di Brescia n. 25 del 19.05.2014);
- le Norme Tecniche di Attuazione del predetto Piano che, all'art 11, prevede che i piani di abbattimento per la fauna stanziale, proposti dai comprensori alpini di caccia dovranno essere concordati con l'Ente gestore prima dell'approvazione



Regione Lombardia

della Provincia;

- l'atto dirigenziale della Provincia di Brescia n. 626 dell'8.03.2016 "*disposizioni tecniche per l'attuazione dei monitoraggi faunistici e nuove schede di censimento*";
- le linee guida per la gestione degli ungulati, quaderno n. 91/2013 dei manuali e linee guida redatti dall'Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale;
- il decreto della direzione generale Sanità della Regione Lombardia n. 11358 del 5.12.2012 "*Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica*";

Considerato che:

- il Comprensorio alpino di Caccia di Brescia C.A.C. 4 – Bassa Valle Camonica, ha inviato alla Struttura Agricoltura e Foreste, Caccia e Pesca di Brescia (di seguito Struttura di Brescia) la relazione tecnica, la proposta di prelievo, i relativi periodi e le modalità per la caccia di selezione al capriolo ed cervo, in atti;
- i censimenti relativi alla specie oggetto del provvedimento sono stati vidimati, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 26/1993, dal Corpo di Polizia Provinciale;

Visti:

- la documentazione tecnica (piani e schede) redatta dal tecnico faunistico dei C.A.C. n. 4 inviata con nota n. M1.2023.0138717 del 30/06/2023 all'Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale (I.S.P.R.A.) per l'acquisizione del parere di competenza ai sensi dell'articolo 27 comma 8 della Legge Regionale 26/93 e successive modifiche;
- il parere di I.S.P.R.A. protocollo n. M1.2023.0168646 del 04/08/2023 in cui, viene indicato quanto segue:
 - per il capriolo:
 - I.S.P.R.A. ribadisce le osservazioni di carattere metodologico espresse nei pareri degli anni passati (2016-2022) in merito all'extrapolazione dei dati ottenuti tramite conteggi da punti fissi ai fini della stima delle consistenze (ossia non ritiene corretto che la densità presente nel CA sia stimata dividendo la consistenza ottenuta per la sola area censita) ed evidenzia che, per le valutazioni di competenza, tiene conto delle consistenze minime certe ottenute con tale metodologia;
 - la popolazione conteggiata mostra una crescita (IUA=24%), imputabile ad un aumento dell'area osservata. La densità ottenuta considerando la consistenza minima (143 capi) è 1,5 capi/100 ha, è pertanto inferiore alla densità soglia (5 capi/100 ettari) al di sotto della quale è sconsigliato il prelievo del Capriolo nelle "Linee guida per la gestione degli Ungulati, Cervidi e Bovidi" (ISPRA, 2013). I.S.P.R.A. non ritiene pertanto accettabile il prelievo. La percentuale di realizzazione del piano della passata stagione è



Regione Lombardia

stata del 60%, sono stati prelevati esclusivamente maschi, con uno sbilanciamento verso gli adulti rispetto al raccomandato. Qualora codesta Amministrazione intendesse autorizzare il prelievo minimo proposto (5 capi), ritenendolo sostenibile sulla base dei propri elementi conoscitivi della popolazione di Capriolo del Comprensorio, si raccomanda di mettere in campo tutte le misure necessarie perché non si verifichi uno sbilanciamento tra le classi;

- per il cervo:
 - I.S.P.R.A. ribadisce che questo Istituto, per le valutazioni di competenza, tiene conto solo delle consistenze minime certe ottenute tramite conte dirette;
 - la popolazione mostra una crescita (IUA=28%). La densità ottenuta considerando la consistenza minima è di 2,1 capi/100 ha. La percentuale di realizzazione del piano della passata stagione è stata del 100%. Il piano proposto si ritiene accettabile per entità (18 capi, 8%) e struttura;
 - In linea generale ritiene opportuno raccomandare che vengano applicate le classi di sesso ed età indicate nelle "Linee guida per la gestione degli Ungulati, Cervidi e Bovidi" (ISPRA, 2013) e riportate alle pagine 102-103 e 135.

In conclusione esprime parere favorevole ai piani presentati, e ai tempi prospettati per la loro realizzazione, a condizione che vengano recepite le indicazioni fornite.

Ritenuto, sulla base degli elementi conoscitivi della scrivente Amministrazione, sostenibile, nei limiti indicati dall'Istituto, il prelievo del capriolo, precisando che dovranno essere adottate tutte le misure necessarie affinché non si verifichi uno sbilanciamento tra le classi;

Dato atto che:

- il presente provvedimento non conclude un procedimento amministrativo ad istanza di parte, ma una attività di competenza di Regione prevista dalla normativa e necessaria per l'avvio della stagione venatoria;
- il presente provvedimento è adottato entro la data di inizio della stagione venatoria successiva alla conclusione dei censimenti, ed in seguito alla ricezione del parere di I.S.P.R.A.;

Ritenuto, pertanto, di autorizzare, per la stagione venatoria 2023/2024 la caccia di selezione al capriolo ed al cervo nel Comprensorio Alpino di Caccia di Brescia C.A.C. 4, secondo le disposizioni contenute nelle proposte dei comprensori stessi e quanto indicato nel citato parere di I.S.P.R.A.;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale", nonché i provvedimenti organizzativi della XI e XII legislatura ed in particolare la D.G.R. n. 4350 del 22/02/2021 "IV Provvedimento organizzativo 2021",



Regione Lombardia

con la quale è stato assegnato a Galbiati Enzo l'incarico di Dirigente della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca – Brescia;

DECRETA

1. di attestare che la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente atto e si intende qui richiamata;
2. di autorizzare per la stagione venatoria 2023/2024 la caccia di selezione al capriolo ed al cervo nei Comprensori Alpini di Caccia n. 4, secondo le quantità, i periodi e le modalità di seguito indicati:

CAPRIOLO – QUANTITA' (SUDDIVISIONE IN SESSI E CLASSI D'ETA')

C.A.C.	Classe 0	MI	MII-III	FI	FII-III	TOT
C.A.C. 4	1	1	1	1	1	5

CERVO - QUANTITA' (SUDDIVISIONE IN SESSI E CLASSI D'ETA')

C.A.C.	Classe 0	M I	M II	M III	M IV	F I	F II	TOT
C.A.C. 4	5	3	4			2	4	18

- Si prescrive che, laddove si sia proceduto all'accorpamento delle classi, **nel prelievo realizzato venga rilevata la classe effettiva (MII, MIII, MIV, FI, FII** secondo le linee guida ISPRA) e la suddivisione corretta dovrà essere riportata nella relazione dell'anno successivo;

PERIODI

CAPRIOLO		
C.A.C.	Periodo prelievo maschi CI I e +	Periodo prelievo femmine e CI 0
C.A.C. 4	Da 17.08.2023 a 16.11.2023	Da 16.09.2023 a 14.12.2023
2 giorni a scelta tra lunedì, giovedì e sabato		



Regione Lombardia

CERVO		
C.A.C.	Periodo prelievo maschi CI I	Periodo prelievo altre classi
C.A.C. 4	da 17.08.2023 a 14.09.2023 e da 16.10.2023 al 14.12.2023	da 16.10.2023 a 14.12.2023
	2 giorni a scelta tra lunedì, giovedì e sabato	

MODALITA'

secondo la disciplina vigente in materia ed in particolare:

- Ogni Comprensorio può disporre modalità di prelievo e disposizioni particolari purché in linea con la normativa vigente e con il presente decreto e le invii alla competente Struttura regionale e alla Polizia Provinciale;
 - I prelievi devono essere realizzati senza l'ausilio del cane segugio, nel rispetto del regolamento provinciale per il prelievo selettivo degli ungulati e di tutte le altre norme legislative e regolamentari vigenti;
 - Secondo il regolamento provinciale e le successive disposizioni regionali non è consentito prelevare più di 3 capi di ungulati (escluso il cinghiale) per ogni comprensorio di iscrizione nel territorio di competenza della Struttura AFCP di Brescia;
 - Il cacciatore deve segnalare, prima dell'inizio della caccia, le località o le zone in cui intende effettuare il prelievo secondo modalità definite dal Comitato di gestione interessato, ai sensi dell'articolo 11 comma 2 del regolamento provinciale per la caccia di selezione agli ungulati;
 - in caso di abbattimento il cacciatore deve informare il Comitato di gestione e la Polizia provinciale che provvedono all'aggiornamento del piano autorizzato e al controllo del capo, ai sensi dell'articolo 11 comma 4 del regolamento provinciale per la caccia di selezione agli ungulati;
 - Il cacciatore può conferire all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Brescia campioni biologici dei capi prelevati secondo quanto disposto col decreto della DG Sanità citato in premessa;
3. di dare atto che il piano di prelievo si intende chiuso al termine dei periodi concessi o al completamento del prelievo dei capi autorizzati, a tale proposito il Comprensorio interessato rende nota tempestivamente la data di chiusura del piano comunicandola ai cacciatori interessati, alla Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca e alla Polizia Provinciale.
4. di trasmettere copia del presente provvedimento al Comprensorio interessato, alla



Regione Lombardia

Polizia Provinciale, al Gruppo Carabinieri Forestale di Brescia e all'I.Z.S.L.E.R. di Brescia;

5. di dare atto che contro il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di piena conoscenza del provvedimento stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data;
6. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013;
7. di pubblicare copia del presente decreto sul sito internet di Regione Lombardia.

IL DIRIGENTE
ENZO GALBIATI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge